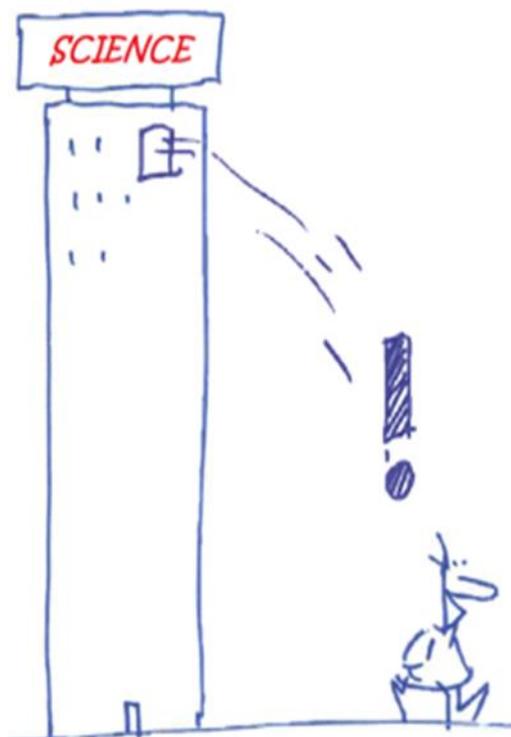
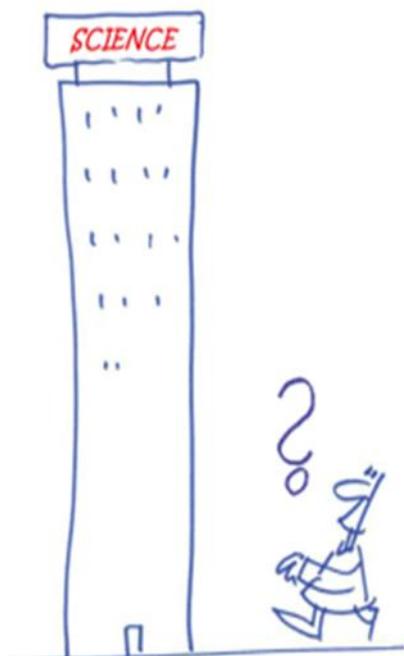


Regional Lab regiosuisse 2017–2019

SOMMARIO

Impressum

1. Regional Lab – co-creazione tra scienza, politica e pratica d’attuazione	2
2. Fatti e dati sui Regional Lab	3
3. Processi e risultati	3
4. Valutazione e conclusioni	5



A proposito del presente rapporto

Con i Regional Lab regiosuisse si è proposto di favorire lo scambio di conoscenze all’interno del trinomio scienza-politica-pratica d’attuazione, contribuendo a generare e a diffondere conoscenze rilevanti per la ricerca e la pratica. Questo documento offre un quadro generale delle esperienze acquisite durante questi laboratori regionali.

Su incarico di



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Autori del rapporto

Siegfried Alberton (regiosuisse), Tina Haisch (FHNW) e Johannes Heeb (regiosuisse)

Download del documento

www.regiosuisse.ch/download

Lingue

Il rapporto di sintesi è disponibile in italiano, francese e tedesco.

Vignetta di copertina

INNO-Futures 2017, Università di Neuchâtel, Università di Berna

**1. REGIONAL LAB –
CO-CREAZIONE TRA
SCIENZA, POLITICA E
PRATICA D'ATTUAZIONE**

Nell'odierno sistema di conoscenze «sviluppo regionale e del territorio» – un sistema che è peraltro fortemente differenziato – un elemento sta acquistando sempre più importanza: quello della messa in rete strategica del mondo scientifico, della politica e degli attori dello sviluppo regionale. Integrandosi a vicenda e scambiandosi idee e riflessioni, questi tre ambiti innescano un circolo virtuoso che consente di sviluppare idee innovative e di affrontare congiuntamente le sfide.

L'obiettivo generale dei Regional Lab lanciati da regiosuisse nel 2017 era di promuovere lo scambio di conoscenze nel triangolo della scienza, delle politiche e delle pratiche di attuazione e in questo modo di collegare meglio la scena della ricerca svizzera con le politiche e gli attori dello sviluppo regionale e territoriale. Le conoscenze derivanti dalla ricerca dovrebbero essere generate, elaborate e divulgate, caso per caso, al fine di stimolare la coesione regionale.

Livello di intervento regionale / Regioni RIS

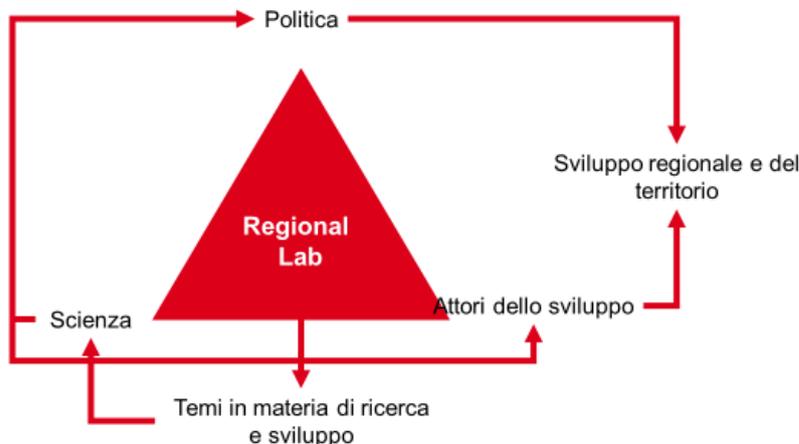


Fig. 1: concetto di Regional Lab

Gli aspetti che rendono innovativi i Regional Lab sono:

- un approccio case-based transdisciplinare
- la garanzia costante e la moderazione del dialogo tra gli attori coinvolti
- un'elaborazione dei risultati ottenuti durante il processo, orientata ai gruppi target.

I Regional Lab fungono da piattaforma e spazio di «co-creazione» delle conoscenze. La messa in rete degli attori favorisce l'innovazione. Coinvolgere fin dall'inizio gli attori dello sviluppo regionale significa far sì che il mondo scientifico si concentri sulle questioni rilevanti per la pratica attuativa e che si aprano campi di ricerca innovativi sia a livello interdisciplinare che transdisciplinare.

I Regional Lab si ispirano a modelli simili adottati nei Paesi limitrofi, come la Germania, dove esistono le cosiddette «regioni della conoscenza» (<https://library.fes.de/pdf-files/studienfoerderung/11500.pdf>). Qui una o più università cooperano con istituti di ricerca extrauniversitari e attori del mondo dell'industria per creare sinergie che producono effetti a livello regionale. Sforzi simili vengono compiuti anche nella regione del Lago di Costanza, dove la

Internationale Bodenseehochschule in collaborazione con la Conferenza internazionale del Lago di Costanza (IBK), ha promosso i cosiddetti Lab IBH nell'ambito di Interreg V Reno alpino-Lago di Costanza-Alto Reno. (www.bodenseehochschule.org/ibh-labs)

2. FATTI E DATI SUI REGIONAL LAB

I Regional Lab Ticino e Basilea-Giura, avviati e moderati da regiosuisse si sono svolti tra il 2017 e il 2020. Per dare un orientamento pratico alle attività di ricerca i laboratori sono stati orientati sugli spazi funzionali dei Sistemi regionali di innovazione (RIS).

Gli spazi sono stati selezionati in base ai criteri seguenti:

- interesse da parte del management dei RIS, degli enti promotori dei RIS e dei responsabili NPR della realizzazione di un Regional Lab
- interesse da parte degli istituti di ricerca regionali
- interesse da parte degli attori nel miglioramento e nell'intensificazione delle relazioni di scambio interregionali (reti)
- possibilità di prendere in considerazione tre regioni linguistiche
- stato di implementazione paragonabile dei RIS
- analoga posizione di vicinanza alla frontiera.

Fatti e dati	Regional Lab Ticino	Regional Lab Basilea-Giura
Riunioni	3 (2017-2019)	3 (2018-2019)
Istituti di ricerca coinvolti	3	1
Partecipanti	10-15	15+
Lavori di ricerca avviati sui temi del Regional Lab	15	5
Temi	4 temi prioritari e 10 sotto temi (v. cap. 3)	1 macrotema (v. cap. 3)

3. PROCESSI E RISULTATI

Svolgimento dei Regional Lab

- *Riunione di kick-off*: l'obiettivo di questo incontro è stato di sviluppare assieme ai partecipanti una comprensione condivisa delle sfide prioritarie e del bisogno di ricerca in materia di sviluppo regionale e del territorio nei rispettivi spazi funzionali. Inoltre, i partecipanti hanno avuto modo di illustrare le loro aspettative e il loro possibile contributo alla discussione. Il quadro delle aspettative e delle tematiche individuate è servito da punto di riferimento e da strumento di controllo dei risultati per tutta la durata dei Regional Lab.
- *Sessioni di lavoro*: durante gli incontri, si è ragionato sui risultati dei lavori di ricerca prodotti durante il processo, attraverso un approccio iterativo. I risultati sono stati ulteriormente sviluppati e, laddove opportuno, si è provveduto a precisare e ad ampliare i temi di lavoro, predisponendo le necessarie cooperazioni.

Il Regional Lab Ticino è stato moderato da Siegfried Alberton (regiosuisse), mentre il Regional Lab Basilea-Giura da Johannes Heeb (regiosuisse) e Tina Haisch (FHNW).

Tra una riunione e l'altra, i moderatori dei Regional Lab hanno sostenuto i partecipanti nell'elaborazione dei temi stabiliti durante le sessioni di lavoro. I risultati dei laboratori sono stati sempre elaborati in funzione dei gruppi target.

Regional Lab Ticino

Alle tre riunioni del Regional Lab Ticino hanno partecipato gli esponenti del Sistema regionale di innovazione come pure i relativi uffici competenti dei settori formazione, ricerca ed economia (SUPSI, Innosuisse, Cp Start up, amministrazione cantonale, USI, fondazione AGIRE). Alla prima riunione sono state individuate le sfide e le opportunità nonché le tendenze economiche, tecnologiche, politiche, istituzionali ed ecologiche dello sviluppo regionale e delle organizzazioni territoriali. Ciò ha consentito di definire quattro temi prioritari e quindici sotto temi da approfondire. I temi sono stati elaborati mediante progetti

di ricerca-azione, tesi di laurea e integrazione in progetti esistenti. Al secondo incontro si è riflettuto sugli sviluppi e sui primi risultati del Regional Lab. L'ultima riunione è servita ad analizzare definitivamente lo stato di avanzamento dei lavori del laboratorio e ad affidare agli attori regionali il compito di portare avanti il processo avviato da regiosuisse. Il Regional Lab Ticino prosegue ora sotto l'ombrello della fondazione AGIRE.

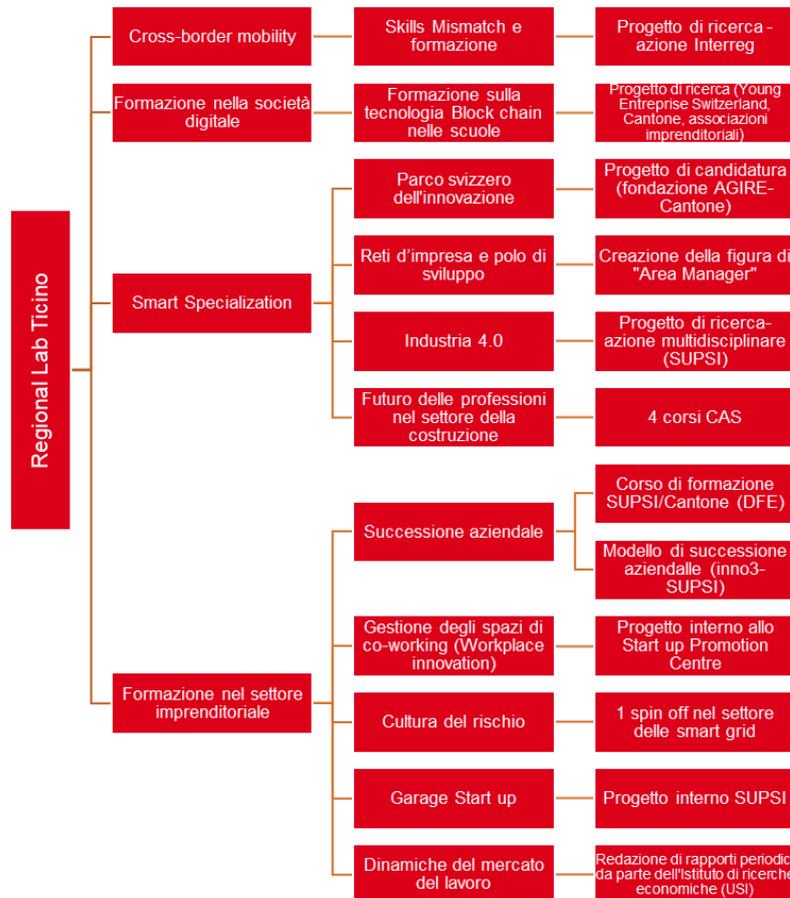


Fig. 2: tematiche del Regional Lab Ticino

Regional Lab Basilea-Giura

Nell'ambito del Regional Lab Basilea-Giura si sono tenute complessivamente tre riunioni plenarie, oltre a diverse sessioni preparatorie e di follow-up. All'inizio è stato definito congiuntamente il tema «sviluppo delle zone di attività per l'innovazione», tenendo conto sia degli interessi del comune di Delémont, sia degli interessi di ricerca della FHNW. Il caso di studio è stato individuato nella zona di attività della stazione sud di Delémont («Gare Sud»).

Alle riunioni hanno partecipato alcuni esperti nello sviluppo delle zone di attività e delle superfici economiche facenti capo all'amministrazione pubblica (tra cui l'ufficio dell'economia e dell'impiego del Cantone del Giura, il dipartimento di urbanistica, ambiente e lavori pubblici dello stesso Cantone, l'agenzia per la promozione economica Basilea Campagna, BaselAreaSwiss, l'ufficio pianificazione del Cantone Basilea Città), alle scuole universitarie (FHNW Economia, Design e Architettura) e agli attori dell'economia (Losinger Marrazi). L'eterogeneità dei partecipanti ha dato vita a un intenso scambio di esperienze, che ha gettato le basi per lo sviluppo di idee innovative destinate a promuovere le zone di attività con strategie orientate al futuro.

Alla prima riunione si è discusso dei contenuti di un piano di sviluppo innovativo per la zona di attività «Gare Sud». Questi contenuti sono stati approfonditi nel corso della seconda riunione e sono sfociati nella formulazione di una visione congiunta «Gare Sud», incentrata su quattro punti chiave (v. fig. 3) che insieme definiscono la «Smart City Area Gare Sud». Altre componenti importanti della visione sono il processo partecipativo di pianificazione e il coinvolgimento di diversi attori fin dall'inizio. Questi due elementi rappresentano le linee guida del concorso di urbanistica previsto per il 2020.

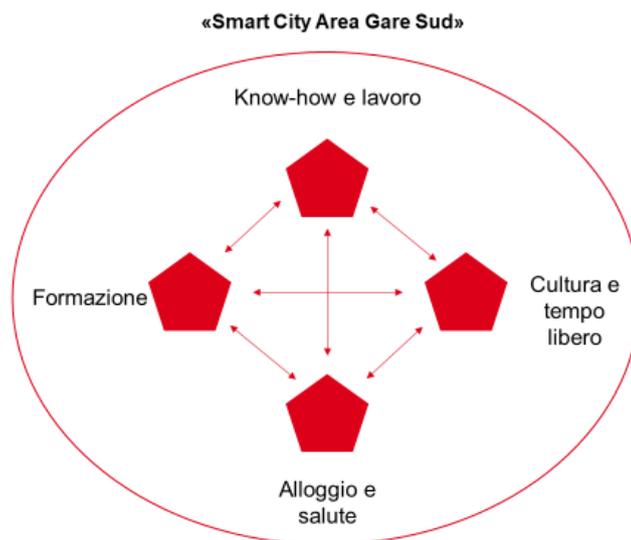


Fig. 3: visione «Smart City Area Gare Sud»

Assieme ad altri documenti, la visione rappresenta la base per una domanda di finanziamento Innosuisse, per un finanziamento NPR e per il concorso previsto nel 2020 per lo sviluppo della zona di attività «Gare Sud». Alla terza riunione, la presentazione dei progetti NPR e Innosuisse è stata perfezionata e coordinata. Il processo di lavoro del Regional Lab proseguirà nell'ambito dell'ulteriore sviluppo del progetto «Gare Sud».

Grazie al Regional Lab Basilea-Giura, inoltre, è stata lanciata una rete di competenza regionale Basilea-Giura in relazione al tema «sviluppo delle zone di attività orientato al futuro». Peraltro, è merito del Regional Lab Basilea-Giura se l'agenzia per la promozione economica Basilea Campagna ha potuto partecipare al CreaLab della FHNW e se si è svolta un'escursione congiunta a Reutlingen nella zona di attività smart «RT unlimited».

4. VALUTAZIONE E CONCLUSIONI

I Regional Lab coniugano efficacemente scienza, politica e pratica attuativa. Le problematiche di ricerca possono essere definite ed elaborate congiuntamente. Lo attestano anche i feedback dei partecipanti, che hanno espresso la loro approvazione e la loro soddisfazione per il lavoro svolto nell'ambito dei laboratori. Ad essere apprezzati sono stati, in particolare, l'organizzazione e i metodi di lavoro, considerati validi e motivanti.

Dal punto di vista dei partecipanti, i Regional Lab hanno fortemente contribuito ad avvicinare il mondo della ricerca e quello dell'economia e hanno prodotto risultati concreti. Si intensificano, infatti, le relazioni tra gli istituti di ricerca e le aziende, che a loro volta si traducono in applicazioni pratiche.

«Il Regional Lab Basilea-Giura ha la possibilità di lavorare su un tema specifico proposto da un partner forte, nella fattispecie la città di Delémont. Questo processo «bottom-up» ha consentito ai partecipanti di lavorare su un caso concreto legato allo sviluppo della zona «Gare Sud» di Delémont. Oltre a questa base di lavoro molto pragmatica, la composizione del laboratorio – che spazia tra attori della ricerca e dell'economia – è ideale in quanto è aperta a rappresentanti provenienti da tutto lo spazio funzionale della regione Basilea-Giura. Nel complesso, ci sono tutti gli ingredienti per dar vita a risultati concreti. Merito degli effetti della dinamica città-campagna che si è instaurata tra il Cantone del Giura e la metropoli basilese.»

Cédric Koller, ufficio dell'economia e dell'impiego, responsabile della politica regionale

Lo sviluppo dei temi e la realizzazione delle attività di ricerca richiedono tempo. Un Regional Lab dovrebbe durare idealmente 2-3 anni. L'importante è che vi sia una chiara domanda tematica da parte degli attori dell'economia.